



## NOTIZIE DAL GRUPPO ECOLOGICO TERRANOSTRA BARIANO GIUGNO 2003

# Sentiero naturalistico della Fontana del Carmen "... la Provincia approva"

Con una lettera inviata nel mese di marzo, la Provincia di Bergamo, ha comunicato che il nostro progetto sulla valorizzazione del Sentiero naturalistico della Fontana del Carmen a Bariano corrisponde ai criteri previsti dal bando provinciale

rivolto alle Associazioni bergamasche di volontariato, ed avendo ottenuto un ottimo punteggio usufruisce dei contributi finanziando parte del progetto. Questo ci rende particolarmente felici: da un lato la Provincia ci eroga un contri-

buto che per una Associazione di volontariato è vitale, poi considera meritevole il valore del nostro progetto dando il proprio riconoscimento e soprattutto ci stimola a continuare su questa strada.

**Eugenio Bettani**

### Ecco il cartello che troverete all'inizio e alla fine del Sentiero

## Sentiero naturalistico FONTANA DEL CARMEN

Gruppo Ecologico TerraNostra Bariano (BG)  
www.terranostrabariano.it

**Nascita del percorso naturalistico**

Consapevoli dell'importanza di questo ambito territoriale, noi del Gruppo Ecologico TerraNostra dal 1993 abbiamo iniziato a rimboschire alcuni tratti delle sponde della roggia Morla, e riponendo ai luoghi della nostra giovinezza, ci siamo ricordati dell'esistenza di un fontanile storico, la Fontana del Carmen, di cui si erano perse le tracce da parecchi anni. Dopo una ostinata ricerca l'abbiamo trovata e liberata dai materiali con cui era stata interrata e così l'acqua è ripresa a sgorgare chiara, fresca e scintillante. Ciononché si sono create le condizioni per pensare alla realizzazione di un sentiero e dopo aver sgomberato dai detriti un vecchio sottopassaggio ferroviario abbiamo creato un percorso naturalistico-didattico di circa 800m di lunghezza, con la messa a dimora di quasi tutte le essenze arboree e arbustive autoctone.

**Cenni geologico-naturalistici**

Lungo una linea orizzontale che attraversa tutta la pianura padana e che la divide idealmente in "alta" e "bassa", si trova una fascia di larghezza variabile tra i 3 e i 30 chilometri chiamata "fascia delle risorgive". Nella provincia di Bergamo esistono tre linee di emersione delle acque dove nella fascia centrale è collocata la roggia Morla lungo la quale nel comune di Bariano, si snoda il sentiero naturalistico che ha come "cuore" la risorgiva "FONTANA DEL CARMEN". Il fenomeno delle risorgive è dovuto al fatto che le acque delle piogge e dei fiumi alpini incoincrono nella zona pedemontana terreni grossolani e molto permeabili, che lasciano percolare le

acque nel sottosuolo. L'acqua di falda si muove molto lentamente, da monte a valle, seguendo la naturale pendenza del terreno. Man mano che si scende verso il Po, però, il materasso ghiaioso si assottiglia e le acque di falda finiscono per incontrare terreni a grana più fine, argillosi e quasi impermeabili, e sono costrette a risalire nei pressi della cosiddetta "linea delle risorgive" dove si formano estesi bacini di falda. A questo punto l'acqua può anche sgorgare spontaneamente dal terreno in polle risorgive di acqua limpida e a temperatura costante, poiché provenienti dal sottosuolo soffre poco delle variazioni climatiche esterne. Oltre che sgorgare spontaneamente, la falda può essere raggiunta e sfruttata a vantaggio dell'irrigazione dei campi. I fontanili servono a questo: sono buche scavate dall'uomo per raggiungere la falda quando è abbastanza superficiale, per far scorrere l'acqua in canali destinati all'irrigazione. Sembra che la costruzione dei primi rudimentali fontanili sia da attribuirsi ai Romani, che ebbero l'idea di piantare verticalmente delle tubazioni nel terreno; l'acqua saliva per differenza di pressione e alimentava polle e canallette usate per l'irrigazione. Strutturalmente il fontanile è molto semplice: uno o più tubi anticamente erano di rovere, poi di cemento o di ferro del diametro di 50-90 centimetri infissi nel terreno per 2-8 metri nel terreno fino alla falda. L'acqua esce da queste bocche (polle, occhi) e riempie un bacino che viene chiamato testa, dal quale si diparte un fossato (detto asta) che corre diritto per un tratto e si disperde poi nei vari canali e rogge. L'importanza agro-economica dei fontanili dipende sia dalla buona qualità chimico-fisica dell'acqua sia dalla sua temperatura che resta costante per tutto l'anno (11-14 gradi centigradi); da questo derivano sia la frescura della zona in estate sia la nebbia che la circonda d'inverno. Nel suo tratto iniziale il fontanile deve rimanere sgombro, e a questo scopo ogni due o tre anni veniva un tempo pulito rimuovendo il fango e la vegetazione in eccesso dal fondo e riversandola lungo le sponde, che risultano in questo modo rialzate rispetto al corso d'acqua e alla pianura circostante. Sulle rive crescono cespugli e alberi che formano, soprattutto in corrispondenza della "testa", piccoli boschi o siepi che interrompono la monotonia del paesaggio padano e che, di solito, segnalano inequivocabilmente la presenza di un fontanile o di una risorgiva. In questi ambienti, anche se piccolissimi, trovano rifugio molte specie di uccelli "seccacchi" dall'agricoltura e alcuni mammiferi che sarebbero già scomparsi dalle nostre campagne se non fosse per questo "microcosmo". Interessante anche la vegetazione acquatica: nella zona di testa, ad acqua più calma, la specie più interessante è il ranuncolo d'acqua, dove l'acqua è quasi ferma si scendono i tappeti verdi delle piccole lenticchie d'acqua. Lungo l'asta cresce invece la graminaglia d'acqua e il crescione. A tutte queste piante e alle alghe che popolano il fondo si associa una caratteristica fauna invertebrata; una volta erano presenti anche alcuni crostacei come il gambero di fiume. Ci sono anche libellule, cimici d'acqua e colletteri; rari i pesci, ma molto frequenti gli anfibi che trovano rifugio tra le piante e le erbe (rane, rospi e tritoni). Tra la vegetazione delle sponde è facile osservare l'uccello acquatico più comune degli ambienti umidi, cioè la gallinella d'acqua. La sua presenza in questi piccolissimi specchi d'acqua si spiega con il fatto che è un uccello molto adattabile, che si accontenta di habitat anche piccoli e insufficienti per gli altri uccelli delle sue dimensioni.

**STAZIONE F.S. MORENGO-BARIANO**

**TU SEI QUI**

# "BARIANO ON LINE"

[www.comune.bariano.bg.it](http://www.comune.bariano.bg.it) questo indirizzo corrisponde al sito internet del comune di Bariano. Navigando nella prima pagina si trovano tutte le informazioni utili per i cittadini, che vanno dalla composizione della giunta comunale, ai servizi dei vari uffici.

Una parte è dedicata alle associazioni che operano sul territorio sotto il titolo di "BARIANO IN RETE". Nell'elenco c'è: "AVIS-AIDO, UNIONE SPORTIVA, L'ORATORIO DI BARIANO, L'ISTITUTO COMPRESIVO, LA PLANET VOLLEY.



Il primo pensiero che ho avuto è stato: **"Dobbiamo anche noi (gruppo ecologico), fare una richiesta per essere inseriti nell'elenco delle associazioni.**

Approfitando di questo strumento tecnologico e veloce ho scritto un e-mail indirizzata al comune chiedendo cortesemente al responsabile, di inserire il gruppo TERRANOSTRA nell'elenco delle associazioni presente sul sito internet.

Pensavo di aver fatto una richiesta quasi scontata e che non incontrasse nessuna difficoltà. Purtroppo non era così.

Dopo diverse e-mail senza risposta, ho deciso di presentare un richiesta ufficiale su carta protocollata, inserendo tutte le indicazioni e spiegando che

il gruppo ecologico ha tutte la carte in regola per essere inserito nell'elenco stesso essendo un associazione senza scopo di lucro, registrato da 10 anni nell'albo regionale del volontariato.

La risposta dopo varie settimane è stata negativa. Richiesta bocciata a maggioranza.

## ***MOTIVAZIONE!!!!!!***

**Il gruppo ecologico non è apartitico ma bensì fa politica contro questa amministrazione.**

### ***MA COSA VUOL DIRE FARE POLITICA?????***

Esprimere pubblicamente delle idee ??????

### ***ALLORA DOVUNQUE E CHIUNQUE FA POLITICA!!!!!!***

**Che senso avrebbe di esistere un gruppo ecologico con la bocca chiusa, e che non si impegnasse per difendere il territorio?????**

Noi pensiamo che il sito del COMUNE di BARIANO non è uno strumento di proprietà della giunta comunale di turno sia essa "rossa, verde, gialla", ma bensì un servizio pubblico per tutti i cittadini senza nessuna discriminazione, soprattutto nei confronti di associazioni di volontariato che lavorano sul territorio senza nessun interesse personale.

Per non creare nuove polemiche lasciamo a voi lettori giudicare la scelta fatta.

A tutt'oggi il gruppo Terranostra non è ancora stato inserito nel sito del Comune di Bariano.

***Daniele Icarì***

# BELLISSIMO INVERNO

Quest'inverno, come ormai succede da molti anni, è stato avaro di neve ma ricco per l'ambiente Barianese. Su due aree nel Parco del Serio, si sono svolti lavori di bonifica con asportazione di materiali vari e successivamente sono state piantumate.

Ci preme parlare, in modo specifico, della bonifica effet-

Piantina che comprende **la Boschina della Fada, il Bosco dei bambini e le Prise.**

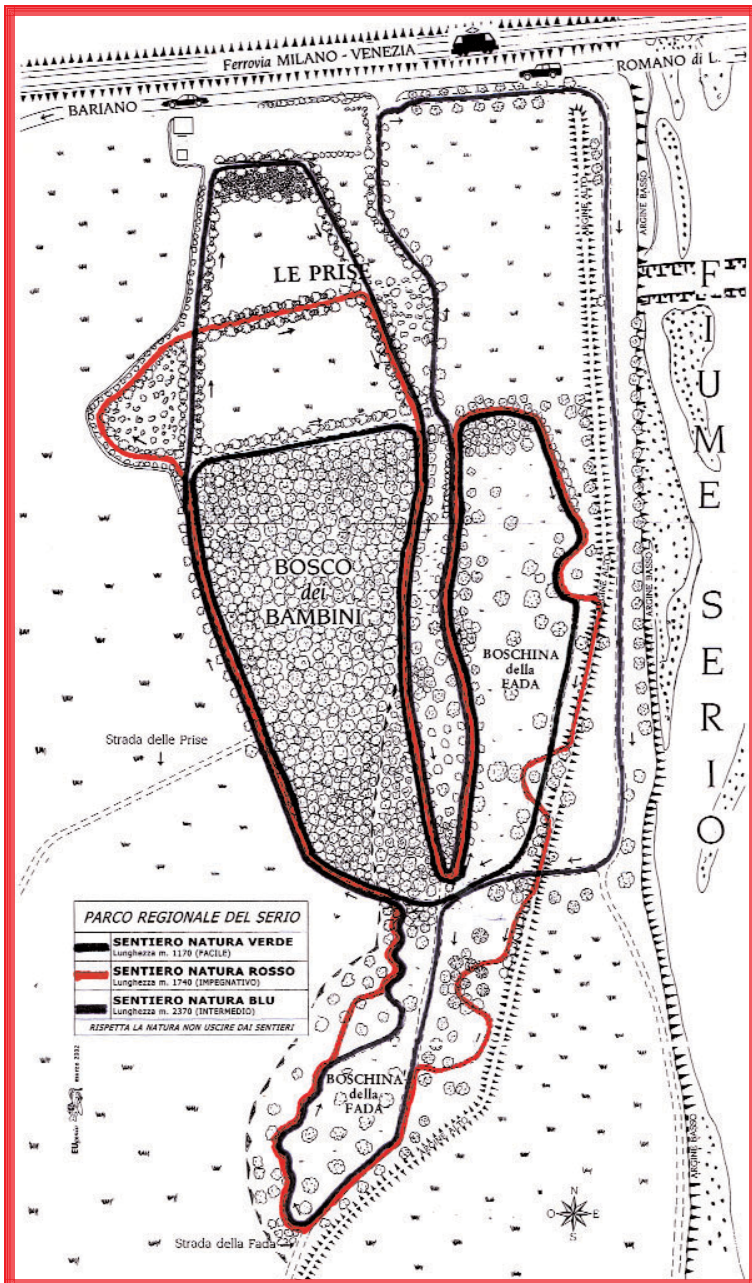
tuata nella "**Boschina della Fada**" ex pista da cross ed ex discarica fino agli anni '70 posta a ridosso dell'argine maestro del fiume.

Questa area di proprietà privata è stata oggetto di un intervento realizzato in sinergia tra proprietario (azienda agricola Monaci) Ente Parco Serio e GET. In breve, il Parco Serio ha asportato tutto il materiale ed ha steso uno strato di terriccio, il GET si è occupato della progettazione, della fornitura delle piante ed insieme al proprietario della messa a dimora degli alberi. Il proprietario garantirà la riuscita dell'intervento con una manutenzione triennale (sfalcio e irrigazione).

Ora con questo intervento è a disposizione dei Barianesi (perchè quest'area è sì privata ma di utilizzo pubblico) un'altro pezzo di territorio, che unito al "**Bosco dei Bambini**" e alle "**Prise**" offre un'area di circa 80.000 mq (130 pertiche) tra alberi, sentieri, fiori, uccelli, frutti, radure, profumi, animali, natura quindi.....

**GODETEVELO  
E'  
VOSTRO!!!!!!!**

**Eugenio Bettani**



## Caro assessore ti scrivo . . . .

Ci preme una volta per tutte esporre la nostra posizione in merito all'esposto alla Procura della Repubblica che abbiamo avanzato nei confronti della concessione edilizia relativa all'edificazione del capannone ubicato sulla strada per Caravaggio.

Le motivazioni che hanno portato all'esposto, non mettevano in dubbio la fattibilità della costruzione, si limitavano a sottolineare come l'area occupata dalla recinzione della proprietà in oggetto arrivasse fino al bordo della Morla. Si andava cioè ad includere in una proprietà privata una parte di territorio demaniale che per definizione deve essere fruibile ed accessibile da tutti.

Le osservazioni che a suo tempo avevamo avanzato all'assessore all'edilizia **Marino Geom. Lamera** concernevano quindi la legittimità o meno del posizionamento della recinzione avanzando dubbi sul fatto che non sembrava rispettare le distanze dovute ai corsi d'acqua. Il non aver ottenuto adeguati chiarimenti in merito alle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale a concedere, così formulata, la concessione a costruire, ci ha costretto a rivolgerci all'ente superiore preposto a dirimere simili questioni e cioè appunto alla Procura della Repubblica.

In base alle osservazioni contenute in un esposto, l'autorità dispone l'accertamento necessario dei fatti e alla fine della questione ne trae le dovute conclusioni, nell'interesse del rispetto delle regole proprie del vivere civile e senza privilegiare o ledere i diritti di nessuno.

Ci è sembrata la procedura obbligata per, a

nostro avviso, porre rimedio ad un errore. Non riusciamo quindi a capire, il comportamento dell'assessore all'edilizia **Marino Geom. Lamera**, che invece di prendersela con noi, direttamente e attraverso il "Notiziario Comunale" avrebbe dovuto ringraziarci, in quanto ci eravamo, nostro malgrado, sostituiti a lui nello svolgimento del compito che tutta la popolazione eleggendolo gli aveva chiesto di fare. Cioè il controllo territoriale e l'imposizione dell'osservanza di leggi e vincoli per le nuove edificazioni sono, in qualità di asses-



sore all'edilizia suoi doveri. Ribadiamo che non comprendiamo invece il livore con cui ci ha accusato dalle pagine del "Notiziario Comunale" (n° 3 del dicembre 2001) in cui dichiarava, riportando testualmente il suo scritto: *".. a causa dell'ostruzionismo d'alcuni gruppi sulla costruzione di un edificio industriale, Bariano ha perso l'opportunità di avere un diritto di prelazione nell'assunzione di personale."*

*La società, di interesse nazionale, aveva chiesto di potersi insediare in determinati tempi e garantiva che l'attività svolta non avrebbe portato né inquinamento né fastidi alcuno al territorio."*

Nell'enfasi della requisitoria però, purtroppo, l'assessore all'edilizia **Marino Geom. Lamera** si è dimenticato di darci alcune informazioni fondamentali per capire fino in fondo la vicenda, e cioè:

**1.** *Con il termine abbastanza generico di "edificio industriale", intende forse il capannone dietro l'ex*

stabilimento ACE?

2. Di quale azienda di importanza nazionale si trattava?

3. Quale era l'attività svolta?

4. Quanti posti di lavoro garantiva?

5. Quali garanzie erano state date riguardo al non inquinamento ed al nessuno fastidio?

6. Quale procedura, ovviamente legale, poteva essere utilizzata per garantire il diritto di prelazione nell'assunzione di personale a Bariano, senza violare le norme dell'unione europea che, in nome della libera circolazione della forza lavoro, impongono l'uguale trattamento a tutti i cittadini dell'unione?

7. Anche se il clientelaresimo è stato sempre e giustamente condannato come un modo becero e vigliacco di ottenere il consenso politico da parte dei politici della Prima Repubblica, visto che per lei, assessore all'edilizia **Marino Geom. Lamera**, sembra normale e lecito, a chi ci si può eventualmente rivolgere in futuro per ottenere assunzioni di favore?

8. Perché Bariano (inteso come Amministrazione comunale) ha subito l'ostruzionismo ingiusto ed immotivato e quindi un sopruso, senza farne notizia a tempo debito e soprattutto senza riuscire a far valere le proprie sacrosante e legittime ragioni? Perché, in buona sostanza non sono state messe a tacere le opposizioni, se ingiuste, con la prova dei fatti?

9. E poi infine, chi sono i fantomatici "gruppi" che fanno ostruzione, oltre ovviamente ai soliti, fastidiosi (per lei) componenti del Gruppo Ecologico Terranostra? Perché non fare qualche nome?

Noi cittadini che purtroppo non abbiamo

accesso alle stanze del potere abbiamo il diritto di sapere come stanno le cose, e lei, assessore all'edilizia **Marino Geom. Lamera** ha il dovere di dire tutto quello che sa al riguardo.

In attesa di saperne di più, ci siano permesse almeno un paio di ulteriori considerazioni, di cui la prima riguarda il Consiglio comunale, nel senso di Istituzione e del compito che svolge o dovrebbe svolgere.

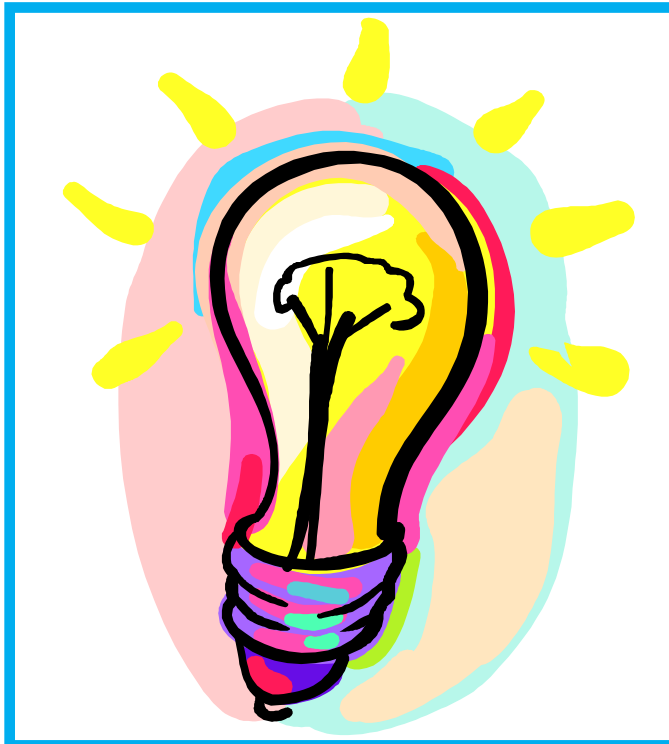
Nel merito della questione di cui stiamo argomentando, ci sembra oltremodo strano che nessun Consigliere, il cui ruolo, da cui deriva la nomina, è di consigliare i componenti della Giunta per il bene comune; almeno dopo le nostre

richieste, abbia pensato di far osservare all'assessore all'edilizia **Marino Geom. Lamera** che vincolando la concessione edilizia all'arretramento di qualche metro della recinzione, si sarebbero evitati ricorsi e contrasti da parte di chiunque.

La seconda considerazione è relativa al merito del ricorso, ossia alla necessità o meno di lasciare libere le sponde della Morla. Per valutare ciò si può fare un paragone molto semplice; cosa pensate

quando, soprattutto nei telegiornali estivi, si parla di costruzioni abusive lungo le spiagge d'Italia? Prescindendo dal valore che ognuno di noi attribuisce alla spiaggia marina o alla sponda della Morla, il concetto è lo stesso, si tratta di un abuso in quanto si tratta di una costruzione o una appropriazione di territorio demaniale. Ad aggravare la situazione nostra, rimane poi il fatto che una concessione comunale, rendeva di fatto lecito un illecito.

A questo punto, come diceva sempre Lubrano: "**La domanda sorge spontanea**", che motivo ha l'Amministrazione comunale di



Bariano di concedere una recinzione abusiva ? Ma soprattutto, a fronte delle osservazioni avanzate, dai soliti rompi cog.... (per lui) del GET, che motivo aveva l'assessore all'edilizia **Marino Geom. Lamera** di accalorarsi tanto in difesa di tale opera?

L'epilogo della vicenda, che sembra conclusa, lo si potrebbe condensare col detto: **"Tanto tuonò che al fin piove"** in quanto che, a seguito delle verifiche sollecitate dall'esposto, da parte delle autorità Provinciali, il risultato si è ottenuto; come tutti potete verificare, la prima recinzione edificata è stata smantellata e ripristinata arretrata di circa 4/5 metri dalla sponda della Morla.

Sembrirebbe il lieto fine degno di una fiaba, se non fosse che ad adombrare l'intera

vicenda rimane il fatto che il Gruppo Ecologico Terranostra, non si diverte certo a perseguire simili traguardi a colpi di esposti e citazioni legali. Non ci fa certo piacere svolgere il compito, dovuto ad altri, che non ci compete e che non ci procura certo un profitto ma solo delle grane personali. Non va inoltre dimenticato che la redazione di relazioni esplicative ed la formalizzazione nelle sedi opportune delle proprie osservazioni, comportano un lavoro e l'impiego di tempo e denaro che noi, componenti del Gruppo impiegheremmo molto volentieri in modo diverso.

Rimarchiamo nuovamente quindi il fatto che la volontà di instaurare e sostenere il dialogo, anche con i soggetti di opposta ideologia, debba essere una caratteristica fondamentale di una Amministrazione pubblica. Per ciò che riguarda il rapporto tra Terranostra e la generica Amministrazione comunale presente e futura, le discussioni e gli scontri, sono e saranno inevitabili in quanto congeniti nei diversi ruoli che i due

soggetti ricoprono.

L'importante è che da ambo le parti ci sia la coscienza di questa differenza e che né l'Associazione voglia o debba sostituirsi all'Amministrazione comunale, né l'Amministratore o Assessore di turno pretenda di disporre e gestire il patrimonio pubblico come fosse sua proprietà privata.

A tal proposito dunque, se lo permette, vorremmo ricordare all'assessore Rauli come, l'esercizio di criticità e/o osservazioni all'operato di una Amministrazione comunale, rimane, fino a prova contraria un **diritto** di tutti i cittadini; in quanto che la suddetta Amministrazione gestisce la cosiddetta "cosa pubblica" con le tasse che tutti i cittadini pagano.



Cioè l'esercizio di amministrare nell'ambito di una Istituzione pubblica come un Comune, è diverso dal gestire una qualche impresa privata o SpA, non fosse altro perché, Lei (inteso come Amministratore generico) maneggia, utilizza e dispone di risorse (economiche, strutturali e naturali) che appartengono a tutti i cittadini e le opere che realizza vengono pagate da tutti i cittadini. E' una situazione in cui il cittadino non ha la facoltà dell'azionista di una SpA di ritirare la propria quota e non partecipare ad

un investimento in cui non crede. L'amministratore pubblico, ha la facoltà di spendere il denaro anche di chi non è d'accordo sul suo operato, ci lasci almeno il diritto di critica.

L'essere poi parte di un gruppo ambientalista e apolitico, non comporta automaticamente il fatto di avere gli occhi ammantati dalle classiche fette di salame nostrano padano, per tutto ciò che riguarda la vita di Bariano. Le va inoltre ricordato che le nostre critiche sono volte all'ambito che



contraddistingue appunto il nostro gruppo, cioè ecologia, ambiente e utilizzo del territorio.

Tanto per ricordare anche a tutti i lettori, i motivi principali di critica che il GET ha espresso a questa Amministrazione, possiamo citare:

**A)** La non opposizione all'ipotesi di realizzazione di una autostrada inutile (BREBEMI), il cui tracciato è previsto a ridosso del limitare a sud del paese.

**B)** Il rifacimento del parco di via Aldo Moro, effettuato estirpando la siepe già esistente, per sostituirla con un'altra, equivalente nella funzionalità. L'estirpazione di decine, tra piante ed arbusti e la loro sostituzione con altrettante nuove piante ed arbusti. Se dal punto di vista ambientale il risultato è accettabile, non può però essere tralasciata la componente aggiunta del disprezzo e dello spregio del lavoro volontario occorso alla prima realizzazione del parco, ivi compreso l'apporto delle scolaresche. Che poi la prima realizzazione fosse avvalorata dalla progettazione ad opera del direttore dell'orto botanico di Bergamo, possiamo pure fingere che non sia importante. Essendo poi Lei, in primis, l'assessore al bilancio, si sarà presumiamo accorto che per estirpare le esistenti, acquistare e piantare le nuove piante sono stati spesi parecchi soldi; anche perché stavolta di contributo volontario di manodopera gratuita mi sembra non ne avete avuto la disponibilità da nessuno. In questa vicenda di padano ci vediamo il detto: *"fà e desfà l'è sempre ò laorà"*.

**C)** L'intenzione o l'accordo, non se ne sa più molto, di favorire l'associazione dei cacciatori, nel progetto di riqualificazione ambientale dell'area 2340 nel Serio, smentendo l'accordo precedente con il GET, che per poco o tanto che conti, ha contribuito fattivamente con opere e relazioni a convincere l'Agenzia del Demanio a concedere tale area al Comune di Bariano per la riqualificazione e l'utilizzo. Se è pur vero che la parola data, intesa come accordo o promessa, da parte di un politicante non ha poi gran valore, e che si deve sempre essere liberi di cambiare opinione e schieramento, ci sovviene però di sottolineare come la scelta dei cacciatori sia eticamente poco funzionale. Si decide cioè di demandare la salvaguardia

dell'ambiente e della fauna ad una associazione che per mandato la fauna la uccide, non per necessità ma per diletto. Visto che vi definite Cattolici-Liberali-Padani, (richiamando in qualche modo impropriamente una certa figura unica ma triplice) ci piacerebbe sapere cosa ne pensa la vostra componente cattolica, non è certo una componente Francescana.

**D)** L'intenzione di sfrattare il vivaio del GET di via Marconi per far posto ad un'area attrezzata di verde pubblico.

**E)** L'intenzione di asfaltare a parcheggio il *"boschetto"* di via Marconi, all'altezza degli insediamenti artigianali, senza la volontà di sistemare lo stesso il parcheggio e lasciare a verde la parte del boschetto, la cui area risulta, come estensione, insignificante rispetto alla totalità dell'intervento. Come già ricordato agli Amministratori, l'importanza del *"boschetto"* non sta nei pochi metri quadrati che esso occupa, ma nel valore della realizzazione ottenuta bonificando una discarica abusiva di immondizie e materiali vari. Bonifica svolta come sempre in modo volontario e autonomo da parte dei componenti di Terranostra, di cui se la storia ha ancora un valore, anche l'assessore Rauli a quel tempo faceva parte.

**F)** Il disinteresse totale, fino all'abbandono, del progetto di realizzazione del Parco agricolo della Roggia Morla che contribuirebbe a difendere, oltre all'importantissimo fenomeno naturale delle risorgive, le ultime aziende agricole che vi gravitano attorno, permettendo di mantenere in prossimità dell'abitato un polmone verde, vitale e rilassante con la funzione di valvola di sfogo all'urbanizzazione.

***Provando anche solo per un momento a rivestire i panni del componente del Gruppo Ecologico Terranostra che è stato, come pensa che avremmo dovuto accettare simili decisioni?***

*Emanuel Provesi*

## Convenzione con ipoteca

# GRAZIE, MA NON VA BENE

Nell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata una convenzione (proposta dalla Giunta) che dovrebbe essere stipulata tra Amministrazione comunale e Gruppo ecologico TerraNostra per la concessione di un area comunale da destinare a vivaio (il vivaio che occupiamo adesso in via Marconi dovremmo sgombrarlo) per piantumazioni pubbliche.

Oltre ad avere incongruenze varie (mancanza di accesso, fondo pessimo, assenza di acqua irrigua ecc) nella Convenzione c'è una clausola terribile che recita testualmente così: " **l'Amministrazione comunale potrà chiedere la restituzione del bene in qualsiasi momento**".

Ora, iniziare a predisporre un'area per la realizzazione di un vivaio di alberi e arbusti comporta un lavoro di alcuni anni con investimento di denaro, tempo, lavoro ed energie, come si può pensare di fare tutto ciò con una clausola capestro per cui in qualsiasi momento l'Amministratore comunale ci può revocare il vivaio con assoluta tranquillità?

"Offrire" un contratto a queste condizioni è forse peggio che non offrirlo!

Ricordiamo che grazie al vivaio utilizzato in via Marconi, sul territorio di Bariano abbiamo messo a dimora oltre 3000 alberi e arbusti.

**Eugenio Bettani**

---



---

## NATURA IL PAPA INTERVIENE

DA: "LO SCARPONE" RIVISTA DEL CAI.

***"L'uomo ha devastato senza esitazione pianure e valli boschive, inquinando le acque, reso irrespirabile l'aria, sconvolto i sistemi idro-geologici e atmosferici, umiliando quell'aiuola di cui parla Dante, che è la Terra, nostra dimora"***

Questo il grande monito, di grande e drammatica attualità, del pontefice Karol Wojtyla sull'irresponsabilità manifestata dall'uomo nei confronti dell'ambiente in cui vive.

Chissà se chi definisce "**fondamentalisti verdi**" (vedi notiziario comunale pag. 8) coloro che si adoperano per salvare il salvabile e cercano di mantenere la Terra "Nostra Dimora" e non "Sua Terra"; leggendo la parole del Papa pensa che anche Lui sia diventato un "**fondamentalista verde**" o se invece il Suo monito dimostra tutta l'irresponsabilità manifestata dall'uomo nei confronti dell'ambiente in cui vive.

L'allarme sulla salute del nostro pianeta è lanciato da scienziati e studiosi di tutto il mondo "forse più competenti in materia ambientale" di chi vorrebbe quasi banalizzare dei problemi purtroppo veramente seri e reali.



**Rinalda Icarì**

---

## PAROLE

Leggendo qua e là, sugli ultimi due giornalini comunali, mi è capitato, di notare una frase (presumo sempre della stessa firma) che riporto integralmente "... lasciatemi fuori dalle vostre vergogne...." ovviamente rivolta al Gruppo Ecologico Terranostra.

Per curiosità e visto che le parole hanno un preciso significato ho consultato il nuovo Zingarelli (decima edizione) e riporto testualmente "Vergogna: Turbamento e timore che si provano per azioni, pensieri o parole che sono o si ritengono sconvenienti, indecenti indecorose e sim. (simili) e che sono o possono essere causa di disonore o rimprovero".

Cosa abbia fatto il Gruppo Ecologico Terranostra di sconveniente, indecente, indecoroso, disonorevole o che sia motivo di disonore o rimprovero di cui dobbiamo provare turbamento o timore, lo

lasciamo specificare alla persona che firma la suddetta citazione, anzi, gradiremmo che sia fatto il più presto possibile.

Usi pure il giornalino comunale per affrontare e dettagliare quello che sembra sia un problema comunque suo e personale (vedi: "Lasciatemi fuori...."), ma a questo punto chiediamo, fin da ora la possibilità di replica, quindi che il Gruppo Ecologico Terranostra possa pubblicare un proprio articolo sul giornalino Comunale.

Nella certezza che questa grande Democrazia, tanto decantata, offra possibilità di libera espressione a

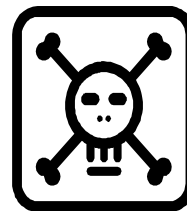
tutti quanti e senza doversene vergognare, saluto tutti.

*Giuseppe Formentini*



## "FANGHI ALLA DIOSSINA UTILIZZATI COME FERTILIZZANTI"

dal corriere della sera del 22 maggio 2003



**"Fanghi alla diossina con livelli 300 volte superiori alla norma, che, anziché finire in discarica, sono stati utilizzati come fertilizzanti in agricoltura, inquinando i terreni ed entrando nel ciclo alimentare.**

**La scoperta è stata fatta dal Corpo Forestale dello Stato, in un depuratore vicino a Porto Marghera."**

Una parte di questi fanghi sono stati smaltiti anche da aziende agricole del Bresciano.

Le notizie sono sempre più inquietanti, e la nostra salute sempre più a rischio.

Come tutti vedono e sanno anche a Bariano e in tutti i paesi limitrofi, da qualche anno è in corso un intenso smaltimento di fanghi da parte di un azienda agricola di Morengo.

Invitiamo chi di dovere (amministrazioni, asl, vigili urbani, ecc.) ad intensificare i controlli sulla qualità, ma anche sulla quantità di fanghi smaltiti, che per legge non può superare una percentuale per mq onde evitare una eccessiva concentrazione di metalli pesanti.

**Non vorremmo mai che notizie simili possano un giorno coinvolgere anche noi e le nostre campagne.**

*Daniele Icari*

## OCCHIO ALLA CIVETTA

*Nel 2003 il GET ha avviato una collaborazione con l'ornitologo **Marco Mastrorilli** - che con il suo studio sulla Roggia Morla ci aveva fatto scoprire la grande varietà di specie di uccelli presenti sul nostro territorio - e con il Gruppo **WWF LE FOPPE** di Trezzo D'Adda.*

*Questa collaborazione è nata dall'idea di Mastrorilli di realizzare uno studio in parallelo tra **Trezzo** e **Bariano** sui rapaci notturni, anzi in particolare sulla civetta.*

***Il Progetto Athena** (così è stato chiamato lo studio, esiste anche un sito web: [www.progettoathena.it](http://www.progettoathena.it)) è un programma di studio e monitoraggio di alcune popolazioni di Civetta *Athene noctua* e prevede alcune attività di ricerca scientifica che si protrarranno per almeno 4 anni.*



*Proprio la diversa dislocazione territoriale permette per la prima volta in Italia di monitorare la Civetta con le medesime tecniche in due territori diversi e distanti tra loro.*

*Sin da questo primo anno possiamo avvalerci di una strumentazione GPS (satellitare) che con-sentirà la raccolta di dati molto precisi per interessanti valutazioni dell'ecologia della Civetta.*

*A questo progetto lavorano sin dai primi momenti oltre 30 persone e proprio una parte di queste hanno installato all'inizio di gennaio i primi 14 nidi. Queste cassette nido sono state inserite nell'oasi **WWF Le Foppe** a Trezzo s. Adda e nel comune di Bariano, alcune lungo il **Sentiero Naturalistico della Fontana del Carmen**, altre lungo il **Parco del Serio**.*

*I nidi artificiali inseriti in questa prima stagione costituiscono la base iniziale del progetto che nei prossimi anni vedrà affinarsi gli strumenti di ricerca.*

*Altri nidi verranno posizionati nei prossimi anni, tenendo conto delle indicazioni ricavate dalle uscite sul territorio, desunte dal monitoraggio delle risposte ai richiami e agli eventuali avvistamenti. Da neofita, posso dire che le uscite notturne sono state sicuramente particolari, a volte anche soddisfacenti nel risultato, a volte meno, ma sicuramente vedere il Serio e la Morla di sera tardi mi ha permesso di scoprire aspetti curiosi del nostro ambiente.*

*Il progetto, che è stato accolto con entusiasmo, è un'esperienza del tutto nuova per il GET, e proprio per questo ci affascina particolarmente, perché ci permette innanzitutto di scoprire nuove ragioni per amare, e di conseguenza difendere, la natura e il nostro territorio, e poi perché colma, se vogliamo, anche una lacuna del nostro agire, che poche volte si è orientato nella direzione della fauna.*

*Non so quali risultati raggiungeremo dal punto di vista scientifico (anche se Mastrorilli è molto fiducioso, e se lo dice lui che è l'esperto...), però posso già dire che dal punto di vista umano è un'esperienza che sta regalando ai partecipanti grosse soddisfazioni, perché trovarsi di fronte un Barbagianni, una Civetta o un Allocco è (credetemi) una bella emozione...*

**Valentino Bettani**

# La realtà virtuale

Nell'era della globalizzazione ormai tutto è cambiato, bisogna pensare e vedere le cose in maniera diversa da prima...così dicono!!! Ci sono nuovi linguaggi, nuove figure professionali, nuovi modi di lavorare, nuove tecnologie, nuovi politici che hanno le soluzioni giuste... insomma tutto è nuovo e innovativo!

La realtà non è più quella di qualche anno fa, ora è diversa, con le nuove tecnologie la realtà è VIRTUALE, simulata, rasterizzata, scannerizzata. Con internet il mondo è tutto in un clic, basta digitare un tasto e si può andare dappertutto. Vedere e conoscere tutto.

Anche la televisione gioca un ruolo fondamentale nella manipolazione dell'opinione pubblica, la nostra opinione! Un esempio lampante riguarda le informazioni relative alle grandi opere come la nuova linea ferroviaria ad ALTA CAPACITA' già pronta con i SUPERTRENI che sfrecciano a 300 Km/h o l'autostrada BREBEMI che sembra sia già fatta e finita, addirittura FUNZIONANTE con svincoli, bretelle, rotonde e raccordi per muoversi tutti in automobile senza dover stare in coda per il troppo traffico ecc... ecc... ecc...

Siamo ormai convinti che sia tutto già sistemato e predisposto salvo poi scontrarci con la REALTA' VERA, non quella virtuale o mediatica; infatti le code sono sempre più lunghe, il traffico sempre più caotico, gli incidenti non si contano più perché sono diventati una routine quotidiana, i morti sulle strade pure, il trasporto

pubblico è relegato in un angolo senza prospettive, il carico inquinante locale è sempre maggiore (basta vedere i dati rilevati sulla qualità dell'aria di Treviglio).

I progetti che non ci sono, vedi Brebemi (c'è solo uno studio di fattibilità) o i progetti che ci sono, vedi Alta capacità fer-roviana ma poi non ci sono i soldi, oppure dove ci sono i progetti e i soldi che dovrebbero servire per risolvere i problemi che risalgono alle calde greche come il sottopasso ferroviario Bariano-Morengo è tutto aleatorio, fumoso ed enigmatico.



A proposito dell'autostrada Brebemi e della nuova linea ferroviaria dell'Alta Capacità ci è stato raccontato poco, troppo poco, avremmo voluto essere trattati da cittadini e non da sudditi. Avremmo voluto avere un'informazione puntuale e veritiera,

invece ci sono state e ci sono omissioni e comportamenti scorretti che non fanno altro che minare la credibilità delle istituzioni oltre che delle persone che le rappresentano.

Lo stesso discorso può essere fatto specularmente per il nostro ambito locale, l'ultimo fatto accaduto in ordine di tempo riguarda l'occupazione abusiva di aree demaniali lungo la roggia Morla. Il consiglio comunale (su suggerimento dell'assessore all'edilizia) ha approvato un piano attuativo senza tener conto delle nostre osservazioni e ha fatto una magra figura in quanto a seguito di un nostro esposto alla procura della repubblica di Bergamo è stato verificata un'occupazione abusiva di area demaniale per una superficie di circa **5.000 mq** (zona ex ace).

Un altro fronte aperto per quanto riguarda le aree demaniali è quello a nord della ferrovia, nell'area industriale (ex c.r.c.) dove è in corso la verifica per un'occupazione abusiva di altri **6000 mq** di area demaniale ed anche qui alle nostre osservazioni ci sono state date delle risposte evasive ed aleatorie, ma non è compito dell'Amministrazione comunale controllare il suo territorio? Nessuno vede mai niente?

Questa secondo la mia esperienza è la realtà di quello che succede, al di là di quello che dicono gli altri, o meglio io la vedo così aspettando che i fatti smentiscano queste mie convinzioni.

**Fabio Resmini**



**Gruppo Ecologico TerraNostra** - Ambiente ecologia territorio e dintorni

Via Umberto I° 17/E - 24050 Bariano (BG)

[www.terranostrabariano.it](http://www.terranostrabariano.it) - [get@terranostrabariano.it](mailto:get@terranostrabariano.it)

**MIGLIORIAMO IL NOSTRO PAESE, SOSTENIAMO TERRANOOSTRA**

Ci troviamo tutti i lunedì dalle ore 21.00 presso la sede nel cortile del "Restelù" in via Umberto I°17